
IL "BITUMIFICIO"

Un giorno tristissimo

● Egregio direttore, Libertà del 13 gennaio ha parlato dell'esito della sentenza del Tar contro il ricorso presentato dal comitato di cittadini di Gossolengo contrari alla costruzione di un impianto di conglomerati bituminosi nel parco del Trebbia. Il Tar contesta la composizione del comitato stesso perché sostiene che sia rappresentato da persone che non risiedono nelle immediate vicinanze dell'impianto. Ma per manifestare la propria passione civile, a quale distanza dal fatto contestato si dovrebbe risiedere? C'è qualche norma di legge in proposito?

La Pianura padana è la zona più inquinata d'Europa, se si continua con una gestione così spregiudicata del territorio, l'ambiente e la qualità di vita dei cittadini peggioreranno. Considerando il malcontento degli abitanti di San Nicolò quando questo impianto era sul loro territorio, chi poteva pensare che i cittadini di Gossolengo sarebbero stati tanto contenti di averlo nel loro comune? Perché l'Amministrazione del paese, prima di prendere una decisione del genere, non ha pensato di convocare un'assemblea pubblica per sentire il nostro parere? Il territorio non è solo degli amministratori, è anche patrimonio di chi ci vive. La data in cui l'amministrazione di Gossolengo ha dato il permesso di costruire un bitumificio nel parco del Trebbia a un privato, sarà ricordata come un giorno tristissimo. Cosa ci guada-

gna il nostro territorio da questo evento?

Anita Silva Resmini
Molinazzo di Gossolengo
